

iscritti in bilancio sulla base delle valorizzazioni attribuite agli stessi da parte dell’Agenzia del Territorio.

La rideterminazione della consistenza del patrimonio immobiliare, con la distinzione tra immobili da reddito e immobili strumentali, è riportata negli allegati al rendiconto finanziario e nel relativo inventario allegati al bilancio di chiusura alla data del 31-5-2010.

Le **immobilizzazioni finanziarie** attengono ai crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, ai mutui al personale, ai prestiti al personale, ad altri titoli e crediti finanziari diversi.

In particolare i **crediti verso lo Stato** e verso altri soggetti pubblici sono rimasti invariati, mentre ha subito un incremento del 2,5% la voce relativa ai mutui al personale e quella relativa alla concessione di prestiti al personale (3,3%).

Per ciò che concerne i crediti verso lo Stato si evidenzia che gli stessi sono riferiti all’unico credito vantato nei confronti del Ministero dell’Economia.

**L’attivo circolante** comprende le diverse categorie di crediti (verso i clienti, i soci, i terzi, ecc.) le attività finanziarie e le disponibilità liquide.

I crediti sono diminuiti del 16% rispetto alla consistenza iniziale, passando da 183.536 migliaia di euro a 154.169 migliaia di euro.

Gli investimenti in titoli mobiliari, costituiti esclusivamente da titoli di Stato italiani, hanno subito un incremento del 2,5%, essendo passati da 63.151 migliaia di euro a 64.732 migliaia di euro.

L’utile complessivo, incluse le plusvalenze e le minusvalenze, risulta pari a 1.714 migliaia di euro.

Le disponibilità liquide (Fondo Cassa), infine, risultano aumentate del 49,7%, essendo passate da 128.071 migliaia di euro a 186.964 migliaia di euro.

### **Passività**

I **Fondi di accantonamento per rischi ed oneri** sono costituiti: dal fondo per il trattamento di quiescenza ed obblighi simili, dal fondo svalutazione crediti, dal fondo oscillazione titoli, dal fondo ammortamento immobili, dal fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi, dal fondo di riserva per prestazioni sanitarie a marittimi infortunati e dal fondo di regolazione con le gestioni sanitarie. Nel complesso detti fondi sono aumentati del 3%, essendo passati da 84.940 migliaia di euro del

2008 a 87.491 migliaia di euro del 2009. Risultano invariati il fondo svalutazione crediti, il fondo di riserva per prestazioni sanitarie a marittimi infortunati ed il fondo regolazione con le gestioni sanitarie (cfr. prospetto n. 8).

In particolare, il fondo ammortamento **immobili** è aumentato del 3,4%, il fondo ammortamento mobili è cresciuto del 15% ed il fondo per il TFR del 5%.

I **residui passivi** risultano complessivamente aumentati del 7,5%, passando da 75.846 migliaia di euro a 81.521 migliaia di euro.

Le riserve tecniche costituite dagli accantonamenti a riserva matematica ha avuto un incremento dell'8,5%, passando da 229.423 migliaia di euro a 248.875 migliaia di euro.

La Corte conclusivamente rileva che sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalle disposizioni contenute nell'art. 1, commi 9, 10, 11, 56 e seguenti della legge n. 266/2005, come peraltro accertato anche dal Collegio sindacale dell'Istituto nella relazione allegata al rendiconto generale per l'anno 2009 e dai Ministeri vigilanti.

## Prospetto n. 7

## STATO PATRIMONIALE

in migliaia di euro

ATTIVITA'	2008	2009	var.%	al 31-5-2010
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>				
immobilizzazioni immateriali	0,0	0,0	-	0,0
immobilizzazioni materiali				
terreni e fabbricati	4.155,9	4.165,2	0,2	21.588,3
impianti e macchinari	40.988,9	42.028,0	2,5	39.753,6
attrezzature industriali e commerciali	11.789,2	12.812,7	8,7	12.821,5
immobilizzazioni in corso e acconti	0,0	1.433,5	-	0,0
totale	<b>56.934,0</b>	<b>60.439,4</b>	<b>6,2</b>	<b>74.163,4</b>
immobilizzazioni finanziarie				
verso lo stato e altri soggetti pubblici	2.846,5	2.846,5	-	2.846,5
mutui al personale	6.088,8	6.237,8	2,5	6.503,1
prestiti al personale	2.187,9	2.259,8	3,3	2.182,3
altri titoli	1,6	1,6	-	0,0
crediti finanziari diversi	0,9	0,9	-	0,0
totale	<b>11.125,7</b>	<b>11.346,7</b>	<b>2,0</b>	<b>11.531,9</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>68.059,7</b>	<b>71.786,1</b>	<b>5,5</b>	<b>85.695,3</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
crediti verso utenti, clienti, ecc.	4.789,8	4.373,6	-8,7	4.730,2
crediti verso iscritti, soci e terzi	117.857,6	87.227,8	-26,0	154.680,4
crediti verso lo stato ed altri soggetti pubblici	59.432,1	61.080,6	2,8	43.513,2
crediti verso altri	1.456,7	1.487,0	2,1	1.964,5
totale	<b>183.536,2</b>	<b>154.169,0</b>	<b>-16,0</b>	<b>204.888,3</b>
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
altri titoli	63.151,2	64.732,2	2,5	65.793,4
totale	<b>63.151,2</b>	<b>64.732,2</b>	<b>2,5</b>	<b>65.793,4</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>				
depositi bancari e postali	8.055,0	7.513,3	-6,7	2.559,5
tesoreria centrale	120.016,3	179.449,3	49,5	180.548,8
totale	<b>128.071,3</b>	<b>186.962,6</b>	<b>46,0</b>	<b>183.108,3</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>374.758,7</b>	<b>405.863,8</b>	<b>8,3</b>	<b>453.790,0</b>
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>-</b>	<b>1.339,7</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>442.818,4</b>	<b>477.650,0</b>	<b>7,9</b>	<b>540.825,0</b>

## Prospetto n. 8

## STATO PATRIMONIALE

in migliaia di euro

PASSIVITA'	2008	2009	var.%	al 31-5-2010
<b>PATRIMONIO NETTO</b>				
riserve statutarie	23.012,0	23.305,2	1,3	23.305,2
avanzi economici portati a nuovo	24.380,6	29.597,2	21,4	36.457,5
avanzo economico d'esercizio	5.216,6	6.860,3	31,5	20.204,8
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>52.609,2</b>	<b>59.762,8</b>	<b>13,6</b>	<b>79.967,6</b>
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
fondo per il trattamento di quiescenza e obblighi simili	11.130,4	11.648,0	4,7	11.917,0
fondo svalutazione crediti	15.954,4	15.954,4	0,0	21.665,2
fondo oscillazione titoli	8.744,7	8.744,0	0,0	9.014,4
fondo ammortamento immobili	26.940,0	27.842,9	3,4	28.327,8
fondo amm. mobili, macchine, attrezzature e automezzi	7.642,9	8.773,9	14,8	8.470,6
fondo di riserva per prest. sanitarie e marittimi infortun.	11.681,3	11.681,2	0,0	0,0
fondo regolazione con le gestioni sanitarie	2.846,5	2.846,5	0,0	2.846,5
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>84.940,2</b>	<b>87.491,6</b>	<b>3,0</b>	<b>70.324,5</b>
<b>residui passivi</b>				
verso le banche e finanziatori diversi	3,0	2,8	-6,7	0,0
per depositi cauzionali	171,0	169,3	-1,0	156,3
debiti verso fornitori	1.172,5	1.124,1	-4,1	2.678,1
debiti tributari	5.192,0	5.567,5	7,2	3.988,8
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	22.968,5	24.783,3	7,9	17.121,3
debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	922,8	2.860,4	210,0	3.003,9
debiti verso lo stato ed altri soggetti pubblici	20.207,0	21.097,7	4,4	19.048,3
debiti diversi	25.209,0	25.915,2	2,8	26.812,6
totali	<b>75.845,8</b>	<b>81.520,5</b>	<b>7,5</b>	<b>72.809,3</b>
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>75.845,8</b>	<b>81.520,5</b>	<b>7,5</b>	<b>72.809,3</b>
<b>RATEI E RISCONTI</b>				
risconti passivi				49.043,7
riserve tecniche	229.423,2	248.875,0	8,5	256.763,0
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>229.423,2</b>	<b>248.875,0</b>	<b>8,5</b>	<b>305.806,7</b>
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>442.818,4</b>	<b>477.650,0</b>	<b>7,9</b>	<b>540.825,0</b>

#### **8.4. Il conto economico**

Il conto economico dell'esercizio 2009 evidenzia un **avanzo** di 6.860,3 migliaia di euro con un aumento del 31,5% rispetto all'esercizio 2008 (5.216 migliaia di euro). Esso è stato redatto, in ottemperanza all'art. 41 del DPR 97/2003 ed alle disposizioni del codice civile contenute nell'art. 2425 e seguenti, in forma scalare e mette a confronto le componenti positive e negative della gestione, originate dai fatti di competenza economica dell'esercizio, fornendo elementi di valutazione economica sulla gestione svolta in rapporto ai risultati del precedente esercizio 2008 (cfr. prospetto n. 9).

Il documento è accompagnato da un quadro di riclassificazione dei risultati economici nel quale sono individuati i costi ed i ricavi tipici, il margine operativo lordo ed il risultato operativo.

Passando all'analisi dei dati, il **valore della produzione** per l'esercizio in esame mostra un incremento del 4,9% rispetto al 2008, aumentando da 92.017,6 migliaia di euro a 96.539 migliaia di euro.

I **costi** hanno subito un minore incremento (1,3%) rispetto al pregresso esercizio, lievitando da 90.898 migliaia di euro del 2008 a 92.069 migliaia di euro del 2009.

Detti costi identificano:

- prestazioni istituzionali (53.165 migliaia di euro);
- per il personale (13.462 migliaia di euro);
- ammortamenti e svalutazioni (2.034 migliaia di euro) (ammortamento mobili, mobili e software);
- accantonamenti per rischi per oscillazione titoli (presentano valore 0);
- accantonamenti al fondo per oneri (19.765 migliaia di euro (riserva matematica e riserva generale).

Le riserve sono state calcolate sulla base della consistenza e tipologia dei percettori di rendite previsti nell'ultimo bilancio tecnico approvato; la riserva generale è stata calcolata prevedendo un accantonamento pari al 2% dell'ammontare contributivo e previa verifica del raggiungimento del limite massimo del relativo fondo (pari al 50% delle spese per prestazioni istituzionali).

L'analisi della **gestione caratteristica** (valore della produzione – costi) rileva un saldo positivo ammontante a 4.470,1 migliaia di euro, molto superiore a quello del 2008, anno in cui detto saldo aveva raggiunto 1.119,1 migliaia di euro.

Per ciò che concerne il **saldo tra proventi ed oneri finanziari** si rileva una flessione del 46,5%, determinata essenzialmente dal calo dei proventi per interessi attivi sul conto corrente fruttifero vincolato (da 4.900,2 migliaia di euro del 2008 a 2.477 migliaia di euro del 2009).

Peraltro, i **proventi straordinari** relativi a sopravvenienze attive e passive passano da un saldo di 1.294 migliaia di euro ad un saldo nettamente superiore (+29%) (+1.681,6 migliaia di euro) determinato dalle variazioni sui residui attivi e dalle variazioni relative alle gestioni dei titoli mobiliari.

La gestione, come si è già detto, si chiude con un **avanzo economico** pari a 6.860,3 migliaia di euro (nel 2008 era stato di 5.216,6 migliaia di euro).

Un discorso a parte va fatto per gli **accantonamenti per rischi che mostrano valori solo nel 2008**: 622,3 migliaia di euro, comprendenti le somme riservate al Fondo oscillazione titoli.

Sul punto i Ministeri vigilanti, con nota del 7 dicembre 2009 (prot. n. 24/IV/00023167), hanno chiesto all'Ente di fornire chiarimenti sull'entità del fondo oscillazione titoli, pari al 13,84% del capitale investito al 31/12/2008, in relazione all'importo dei titoli sottoscritti (obbligazioni di Stato non suscettibili di ampie oscillazioni).

Il Commissario straordinario dell'IPSEMA ha **fornito i chiarimenti** richiesti (nota prot. n. 687/2010 del 28/01/10), precisando che per la costituzione del Fondo in argomento l'Ente si è attenuto alle disposizioni contenute nel DPR 97/2003 e nel nuovo Regolamento di contabilità dell'Istituto, il quale all'art. 36 dispone che: "Nel bilancio è istituito un Fondo oscillazione titoli al quale è annualmente destinata una quota pari all'1% del loro valore di bilancio al 1° gennaio e ciò fino a quando il Fondo stesso non avrà raggiunto un ammontare pari al 20% del valore totale di bilancio".

A giudizio della Corte la crisi economico-finanziaria che, a partire dalla seconda metà dell'anno 2008 ha investito l'economia mondiale, non ha mostrato effetti negativi sulla gestione dell'esercizio 2009, nel corso del quale è proseguito l'andamento positivo della situazione economico-finanziaria caratterizzata da considerevoli disponibilità liquide e da un non trascurabile avanzo di amministrazione che si accompagnano ad una copertura adeguata dei rischi (Fondi di riserva e riserva matematica).

## Prospetto n. 9

## CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)

	2008	2009	var.%	2010
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
- proventi e corrispettivi per la produzione delle prest. e/o servizi	92.017,6	96.539,1	4,9	87.489,7
<b>Totale valore della produzione(A)</b>	<b>92.017,6</b>	<b>96.539,1</b>	<b>4,9</b>	<b>87.489,7</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
- per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (per prest. istit.)	52.294,3	53.165,3	1,7	20.865,8
- per servizi	3.499,5	3.662,0	4,6	2.898,2
- per il personale	13.256,3	13.462,7	1,6	4.426,9
- ammortamenti e svalutazioni	1.887,3	2.033,9	7,8	987,8
- accantonamenti per rischi (relativo alla oscillazione titoli)	622,3	0,0	-	5.980,5
- accantonamenti al fondo per oneri	19.338,7	19.745,0	2,1	7.888,0
<b>Totale costi (B)</b>	<b>90.898,5</b>	<b>92.069,0</b>	<b>1,3</b>	<b>43.047,1</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>1.119,1</b>	<b>4.470,1</b>	<b>299,4</b>	<b>44.442,6</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
- proventi finanziari	4.900,2	2.477,7	-49,4	918,0
- interessi ed altri oneri finanziari		91,0	-	75,4
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>4.803,7</b>	<b>2.568,7</b>	<b>-46,5</b>	<b>842,6</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
<b>Totale rettifiche di valore</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>-</b>	<b>0,0</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gest. res.	2.427,2	1.939,6	-20,1	34.569,7
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gest. res.	1.132,4	258,0	-77,2	11.623,3
- rettifica costi				1.339,7
- rettifica ricavi				49.043,7
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>1.294,8</b>	<b>1.681,6</b>	<b>29,9</b>	<b>-24.757,6</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>7.217,6</b>	<b>8.538,5</b>	<b>18,3</b>	<b>20.527,6</b>
imposte dell'esercizio	2.000,9	1.678,1	-16,1	322,8
<b>AVANZO ECONOMICO</b>	<b>5.216,6</b>	<b>6.860,3</b>	<b>31,5</b>	<b>20.204,8</b>

### **8.5 La situazione amministrativa**

La situazione amministrativa, allegata al conto del bilancio, mostra:

- la consistenza di cassa iniziale, le riscossioni ed i pagamenti complessivamente fatti nell'esercizio, in conto competenza ed in conto residui;
- il totale delle somme rimaste da riscuotere (residui attivi) e di quelle rimaste da pagare (residui passivi);
- il risultato finale di amministrazione.

La situazione amministrativa dell'IPSEMA nel 2009 espone un **avanzo di amministrazione** pari a 259.783 migliaia di euro in aumento rispetto al 2008 di 23.747 migliaia di euro.

Dal prospetto n. 10 si deduce, inoltre, che il risultato relativo al 2009 è attribuibile ai seguenti elementi:

- aumento del fondo di cassa a fine esercizio (45,98%);
- crescita delle riscossioni in conto competenza (4,13%);
- flessione dei residui attivi dell'esercizio (-16,4%);
- aumento dei residui passivi dell'esercizio (+7,50%) e degli esercizi precedenti (+5,73%).

La gestione dell'esercizio 2009 ha dato luogo a residui attivi per 91.875 migliaia di euro ed a residui passivi per 28.260 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio 2009 l'Istituto ha continuato nell'attività di rivisitazione dei residui.

Conseguentemente è stata formalizzata dal Commissario *ad acta* la proposta di cancellazione con delibera n. 1/2010 del 16 dicembre 2010, in ordine alla quale il Collegio dei sindaci ha provveduto ad elaborare specifica relazione (verbale n. 504 del 29-12-2010).

## Prospetto n. 10

## SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in migliaia di euro)

	2008		2009		al 31-05-2010	
<b>fondo di cassa inizio esercizio</b>		<b>117.815,3</b>		<b>128.071,3</b>		<b>186.962,6</b>
<b>riscossioni:</b>						
a) in conto competenza	566.358,0		589.772,8		224.027,5	
b) in conto residui	93.832,9	<b>660.190,9</b>	121.083,7	<b>710.856,4</b>	40.626,7	<b>264.654,2</b>
<b>pagamenti:</b>						
a) in conto competenza	626.087,6		629.573,6		254.727,7	
b) in conto residui	23.847,3	<b>649.934,9</b>	22.391,6	<b>651.965,1</b>	13.780,8	<b>268.508,5</b>
<b>fondo di cassa fine esercizio</b>		<b>128.071,3</b>		<b>186.962,6</b>		<b>183.108,3</b>
<b>residui attivi:</b>						
a) degli esercizi precedenti	75.443,4		62.293,1		102.270,4	
b) dell'esercizio	108.092,7	<b>183.536,1</b>	91.875,8	<b>154.168,9</b>	102.617,9	<b>204.888,3</b>
<b>residui passivi:</b>						
a) degli esercizi precedenti	50.211,2		53.087,6		59.554,0	
b) dell'esercizio	25.460,7	<b>75.671,9</b>	28.260,8	<b>81.348,4</b>	13.099,0	<b>72.653,0</b>
<b>avanzo di amministrazione</b>		<b>235.935,5</b>		<b>259.783,2</b>		<b>315.343,5</b>

Si evidenzia che nell'avanzo sono incluse quote vincolate per 485 migliaia di euro tra le quali sono ricomprese le risorse non utilizzate nel corso del 2009 per fondi contrattuali relativi a compensi professionali ai legali interni per 120 migliaia di euro e per il fondo rinnovo contrattuale per l'importo di 258 migliaia di euro.

La somma complessiva dei residui passivi totali (81.348,4 migliaia di euro) non risulta coincidere con quella riportata nello stato patrimoniale (81.520,5 migliaia di euro). Nella relazione al bilancio viene specificato che detta differenza è imputabile ad una diversa catalogazione dei residui in oggetto come riportata nello schema di stato patrimoniale allegato al DPR 97/2003.

## **9. Il bilancio di chiusura (1° gennaio/30-5-2010)**

L'art. 7 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122, oltre a prevedere, come è noto, la soppressione dell'IPSEMA e dell'ISPESL e l'attribuzione delle relative funzioni all'INAIL, rinvia all'emanazione di decreti di natura non regolamentare del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione il trasferimento delle risorse strumentali, umane e finanziarie dell'ente soppresso, sulla base delle risultanze del bilancio di chiusura.

La Direttiva del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 23-06-2010, recante "Prime linee attuative in materia di soppressione e incorporazione di enti e istituti vigilati – art. 7 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 –" ha fornito le prime istruzioni operative al fine di garantire la continuità delle funzioni ed in particolare ha dettato disposizioni in merito alla redazione dei bilanci di chiusura al 31-05-2010.

Nella citata Direttiva è stato indicato, tra l'altro, che ai fini del bilancio di chiusura al 30 maggio 2010 è necessario procedere al preventivo riaccertamento dei residui attivi e passivi risultati alla data del 31/12/2009 ed alla predisposizione degli inventari di chiusura del patrimonio mobiliare ed immobiliare, previa ricognizione degli stessi patrimoni.

L'Ente ha provveduto, pertanto, all'analisi dei residui attivi e passivi risultanti nel bilancio consuntivo 2009 sulla base di quanto disposto dall'art. 40 del D.P.R. 97/2003, come risulta dalla delibera Commissariale n. 4 e dal verbale del Collegio dei Sindaci che ha espresso parere favorevole.

Considerata la particolarità temporale del "bilancio di chiusura" al 30-5-2010, si constata che la funzione pubblica dell'Ente soppresso è proseguita dal 31 maggio senza soluzione di continuità a capo dell'INAIL.

La Corte sottolinea che la rendicontazione finanziaria, economica e patrimoniale è stata redatta nel rispetto dell'art. 41, comma 2, del d.p.r. 97/2003, in termini di 5/12, in modo da consentire la corretta imputazione delle componenti di reddito economicamente competenti allo stesso periodo (1-1-2010/31-5-2010).

Il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole sul bilancio di chiusura rilevando, inoltre, che le previsioni iniziali relative al 2010 (Deliberazione del Commissario straordinario n. 55 del 3 novembre 2009, approvata dal CIV con delibera n. 18 del 22 dicembre 2009) non avevano subito modifiche tra il primo gennaio ed il 30 maggio 2010.

L'Amministrazione vigilante ha fornito riscontro positivo in merito al bilancio di chiusura, considerato che la gestione di competenza ha rispettato i limiti di spesa definiti nel bilancio preventivo (nota del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 17 giugno 2010, protocollo n. 12535).

Con delibera n. 517 del 19 settembre 2011 il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo dell'IPSEMA chiuso in data 30-5-2010.

Con nota n. 4090 del 28 settembre 2011 l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, subentrato ai sensi dell'art. 7, comma 15, del decreto legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010, nelle funzioni e nei rapporti giuridici attivi e passivi del soppresso Istituto di previdenza per il settore marittimo, ha trasmesso al Ministero vigilante il bilancio di chiusura dell'ente soppresso, approvato con deliberazione del Commissario *ad acta* in data 26 settembre 2011 senza osservazioni sul bilancio di cui trattasi.

Il conto consuntivo, secondo quanto previsto dal DPR 97/2003, si compone dei seguenti documenti:

- il conto del bilancio articolato in rendiconto decisionale e rendiconto finanziario gestionale;
- il conto economico;
- lo stato patrimoniale;
- l'inventario.

Al rendiconto sono allegate:

- la situazione amministrativa;
- la nota integrativa comprensiva di una breve relazione sulla gestione.

### 9.1. La situazione finanziaria – Dati di sintesi

La gestione dell'IPSEMA relativa al periodo 1° gennaio/30 maggio 2010 presenta un **avanzo di parte corrente** pari a 60.371,2 migliaia di euro ed un **avanzo di competenza** di 58.818,6 migliaia di euro, come è rilevabile dal prospetto n. 11 sottostante:

#### Prospetto n. 11

<b>Gestione finanziaria</b>			
decorrente dal 1° gennaio al 30 maggio 2010			
	<b>ENTRATE</b>		<b>USCITE</b>
Correnti	88.407,7		28.036,5
<b>Avanzo di parte corrente</b>		<b>60.371,2</b>	
Conto capitale	63.489,4		65.041,9
Partite di giro	174.748,2		174.748,2
<b>TOTALE</b>	<b>326.645,4</b>		<b>267.826,8</b>
<b>Avanzo finanziario di competenza</b>		<b>58.818,6</b>	

L'andamento delle entrate e delle spese è lineare con riferimento al periodo oggetto di esame, salvo la circostanza da riconnettere al disallineamento temporale tra gli incassi, legati alle autoliquidazioni ed alla riscossione dei contributi dello Stato ed i pagamenti, legati agli infortuni ed alle malattie, per lo più liquidati nella seconda parte dell'anno.

Per quanto concerne le partite di giro ammontanti a 174.748,2 migliaia di euro, si rileva che l'entità delle stesse è dovuta, per una rilevante parte, all'**attività svolta dall'Istituto per conto dell'INPS** sulla base di apposita convenzione e che tra le stesse figurano quelle "in conto sospeso", riferite essenzialmente a contributi per i quali alla data della chiusura non è stato possibile l'attribuzione ai conti di competenza

nonché quelle relative ai girofondi, riferite ai trasferimenti di fondi tra le Sedi periferiche e la Sede centrale a copertura delle spese istituzionali.

Il bilancio di chiusura al 30-5-2010 presenta risultati positivi in termini finanziari, economici e patrimoniali: detti risultati rappresentano la sintesi delle attività gestionali espletate dall’Istituto nel periodo 1° gennaio 2010/30 maggio 2010.

**Dati di sintesi al 30-5-2010***(in migliaia di euro)*

Avanzo di parte corrente	60.371
Patrimonio netto	79.967
Riserve tecniche	256.763
Utile d'esercizio	20.205
Situazione di cassa	183.108
Avanzo amministrativo	315.343

Il notevole incremento dell'avanzo di amministrazione (+55.560 migliaia di euro), che alla data di chiusura ammonta a 315.343 migliaia di euro, è dovuto, principalmente, al verificarsi del consistente avanzo di competenza, determinato prevalentemente dalle autoliquidazioni dei contributi che si concentrano nei primi mesi dell’anno (autodenuncia provvisoria entro il 16 febbraio di ogni anno) mentre l’erogazione delle prestazioni interviene nel corso di tutto l’anno.

Analoga situazione si registra per gli eventi di infortunio e di malattia, che generano riflessi economici e finanziari che non si esauriscono alla data di accadimento degli eventi medesimi.

## **9.2. Il rendiconto finanziario**

### **- Entrate correnti**

Il rendiconto finanziario presenta un saldo differenziale pari a 58.818,6 migliaia di euro.

Le entrate di parte corrente risultano pari a 88.407,7 migliaia di euro e sono costituite perlopiù (95,20%) da entrate di natura contributiva e sgravi fiscali. Le prime sono aumentate a 22.073 migliaia di euro, mentre i trasferimenti dallo Stato hanno raggiunto la somma di 62.001,8 migliaia di euro.

Le entrate contributive attengono ai premi e contributi pagati dalle aziende (5% di cui il 2,5% grava sul lavoratore) per l'assicurazione contro gli infortuni.

Nelle entrate correnti derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi rientrano i rimborsi riconosciuti all'Istituto per il Servizio per conto dell'INPS e del Servizio Sanitario Nazionale: essi ammontano a 2.748,7 migliaia di euro.

I risultati finanziari delle attività amministrative che afferiscono alla gestione delle risorse umane, all'acquisizione e consumo di beni strumentali dell'Istituto sono esposti nell'ambito dell'Unità Previsionale di Base "Strumentale".

Di seguito vengono analizzate le singole voci in entrata maggiormente significative.

#### **• *Redditi patrimoniali***

I redditi e proventi patrimoniali rappresentano la voce più consistente delle entrate correnti di pertinenza della UPB in esame. Appartengono a tale voce i proventi derivanti dalla gestione immobiliare, dagli investimenti in titoli pubblici e privati (mutui e prestiti al personale) e dai depositi in conto corrente.

Gli accertamenti in competenza sono complessivamente pari a 918 migliaia di euro.

#### **- *Entrate in conto capitale***

#### **• *Alienazione beni patrimoniali e riscossione crediti***

In tale classificazione di entrate in conto capitale sono registrati i movimenti derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare e alienazione di immobilizzazioni tecniche.

Peraltro si riscontra la cancellazione del residuo attivo di 10.502 migliaia di euro quale credito originariamente vantato nei confronti della SCIP per le operazioni di cartolarizzazione del patrimonio immobiliare. La variazione è stata effettuata a seguito dell'ultimazione delle procedure di dismissione immobiliare e del trasferimento all'Istituto di tutti gli immobili di proprietà della SCIP che alla data del 28 febbraio

2009 risultavano non venduti e iscritti in bilancio in base alla valutazione dell’Agenzia del Territorio per un importo complessivo pari a 15.001 migliaia di euro.

Le **partite di giro**, infine, registrano per l’UPB strumentale, in entrata ed in uscita, movimentazioni per un importo complessivo pari a 63.285 migliaia di euro. I capitoli delle partite di giro attinenti all’UPB “Strumentale” riguardano principalmente la contabilizzazione delle ritenute fiscali, del fondo cassa interno alle sedi dell’Istituto, il finanziamento dei progetti speciali finanziati da terzi e i “girofondi” mediante i quali sono registrate le movimentazioni tra le sedi.

Il totale generale delle partite di giro attive e passive aumenta a 174.748 migliaia di euro.

#### **- Uscite in conto corrente**

Tra le poste più significative si segnalano le seguenti:

##### **Rapporti con le aziende**

###### **• Uscite per acquisto di beni e servizi**

In tale classificazione di bilancio si comprendono spese di diversa natura, legate in generale al funzionamento dell’Amministrazione (spese postali, telegrafiche e telefoniche, spese per energia elettrica, spese per il riscaldamento, manutenzione beni mobili e immobili, ecc.), denominate più frequentemente come spese per consumi intermedi.

Il totale degli impegni risulta complessivamente pari a 1,5 migliaia di euro.

Tali impegni rispetto alle previsioni fanno registrare una notevole differenza in quanto alla data del 31 maggio 2010 risultano impegnate somme a copertura di costi riferiti all’intero periodo. Per tali impegni, come effettuato per le entrate contributive, in fase di redazione del conto economico e stato patrimoniale si è provveduto alla rettifica dei costi e ricavi mediante l’utilizzo dei ratei e risconti al fine di attribuire la corretta competenza.

###### **- Prestazioni di tutela assicurativa**

###### **• Uscite per prestazioni istituzionali**

Il complesso delle spese correnti per le prestazioni istituzionali di tutela assicurativa, pari a 19.359 migliaia di euro, incide in misura determinante sull’intero bilancio (circa il 69,11% del totale delle spese correnti).

Tra le voci di spesa assumono preminente rilevanza le prestazioni economiche a carattere permanente (rendite), che registrano impegni per 13.806 migliaia di euro. L’altra tipologia di prestazioni erogate dall’Istituto, l’indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati, registra alla data del 31-5-2010 una spesa di competenza di 5.366,6 migliaia di euro.

**• Uscite per trasferimenti passivi**

Strettamente correlate alle prestazioni di quest'area di attività sono i trasferimenti al bilancio dello Stato e la contribuzione ad altri Enti che di seguito si riportano:

- La contribuzione da versare al Fondo Sanitario Nazionale alla data del 31 maggio non registra alcun impegno di spesa in quanto ad esso si provvederà entro la fine dell'esercizio. E' da evidenziare su tale capitolo la cancellazione nei residui, con apposita Delibera Commissariale, per avvenuta prescrizione pari a 7.034,3 migliaia di euro.
- Contribuzione obbligatoria ad altri Enti (Casellario Centrale Infortuni, Fondo Patronato, INAIL – Grandi Invalidi) per 16,7 migliaia di euro.

**- Area di supporto**

Nell'ambito di tale area sono considerate tutte quelle attività necessarie a garantire un funzionamento idoneo ad un'organizzazione complessa come quella dell'IPSEMA.

**• Uscite per organi dell'Ente**

La categoria comprende le spese per gli organi dell'Ente (Presidente, Consiglio di indirizzo e vigilanza, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Sindaci e Direttore Generale).

Gli impegni di spesa risultano complessivamente pari a 584 migliaia di euro.

Le differenze riscontrate tra le somme impegnate e quelle stanziate trovano giustificazione, oltre che nel diverso intervallo di tempo considerato, soprattutto nel mancato rinnovo di alcuni organi quali il Consiglio di Amministrazione.

**• Uscite per acquisto beni e servizi**

In tale classificazione di bilancio si comprendono spese di diversa natura, legate in generale al funzionamento dell'Amministrazione (spese di rappresentanza, di funzionamento commissioni, spese per l'informatica, spese per studi indagini e rilevazioni, spese per l'organizzazione e partecipazione a convegni, onorari e compensi a terzi, spese per la comunicazione), che denominate più frequentemente come spese per consumi intermedi si sommano a quelle registrate a pari titolo nella UPB 4.

Il totale degli impegni risulta complessivamente pari a 1.317,4 migliaia di euro.

La contenuta differenza tra il totale degli stanziamenti e le somme impegnate, anche se riferita a periodi di tempo diversi, è da imputare al fatto che, trattandosi di spese di funzionamento basate su obbligazioni contrattuali di durata solitamente annuale, i relativi impegni sono stati assunti integralmente all'inizio dell'anno.